

Decisioni in tempo reale

CRISI: COLDIRETTI, ITALIANI INVESTONO SICURO SU CASA BOT E TERRENI
(ASCA) - Roma, 12 gen - Gli italiani collocano l'investimento nella casa tra i piu' sicuri per difendere i propri risparmi con una percentuale del 42 per cento seguito alla distanza dai titoli di stato come i Bot (14 per cento) mentre al terzo posto si posizionano a sorpresa i terreni agricoli (12 per cento). E' quanto afferma la Coldiretti sulla base di una indagine Swg realizzata per verificare l'impatto della crisi finanziaria sull'economia reale, divulgata in occasione del nuovo record minimo per i rendimenti dei Bot ad un anno. Dall'indagine Coldiretti/Swg e' emerso che i terreni agricoli battono l'oro nella classifica degli investimenti giudicati piu' sicuri dagli italiani. Alla domanda su quali siano gli investimenti reputati piu' convenienti, i cittadini - sottolinea Coldiretti - hanno collocato i terreni agricoli (12 per cento) ben davanti all'oro (9 per cento), ai buoni postali (8 per cento), ai conti correnti (5 per cento) e alla borsa (4 per cento). Con la crisi del sistema economico generale, nonostante una redditivita' agricola abbastanza modesta, la terra e' considerato un interessante bene di investimento, al sicuro dalle rischiose fluttuazioni di altri mercati dei capitali. Dopo due anni di stabilita' il prezzo della terra - sottolinea la Coldiretti - e' tornato a crescere in misura significativa in termini reali secondo una analisi della Coldiretti sulla base di studio dell'Inea sull'andamento del mercato fondiario in Italia. Il valore fondiario medio a livello nazionale ha superato la soglia dei 17.000 euro per ettaro, anche se e' il risultato di una forte variabilita' riscontrabile a livello territoriale: i terreni del Nord presentano valori medi piu' che doppi rispetto a quelli del Mezzogiorno e allo stesso modo i terreni di pianura, in media, sono valutati circa tre volte di piu' di quelli di montagna. Si parte dai mille euro all'ettaro dei pascoli della provincia di Catanzaro con un ettaro di vigneto nelle zone di produzione piu' celebri, dalla Toscana al Trentino Alto Adige, che puo' andare da 500mila a oltre un milione di euro ad ettaro.